

182

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1861.

*Proposta di Legge presentata nella tornata del 3. febbrajo 1862
dal Ministro Dell. Finanze*

OGGETTO

Bilancio Attivo Del 1862.

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1°

» 2°

» 3°

» 4°

» 5°

» 6°

» 7°

» 8°

» 9°

Relatore

Adottata nella tornata del

186

Progetto di Legge
per l'approvazione del bilancio
dell'entrata per l'Esercizio 1862.

Vittorio Emanuele II
, u u u

— Art. 1.° —

Il Governo del Re è autorizzato ad
esigere le entrate ordinarie e straor-
- dinarie presunte nel bilancio attivo
dello Stato per l'esercizio 1862. ed
a smaltire i generi di privativa
in conformità delle Leggi in vigore.

— Art. 2.° —

Le leggi, e le disposizioni, che regolano le
imposte dirette, ed indirette, e le
relative sovraimposte nelle varie
parti del Regno, sono mantenute
in vigore per l'esercizio 1862. in
quanto non siano modificate da
altre successive.

— Art. 3.° —

I Centesimi addizionali per le spese
di riscossione e quelli ordinate per
l'aumento delle medesime in rim-
-borso delle spese già provinciali
obbligatorie, continueranno a
riscuotersi sulla base del 1861.

— Art. 4.° —

Mediante l'aumento del 16. me di
guerra alla contribuzione prediale
nelle cllarchie portato dalla
Legge 5. d'Imbri p. p. cesserà col-

1° Gen. 1862. nelle provincie medesime la tassa del casermaggio per le truppe estere.

— Art. 5. —

Il disavanzo sulle spese già provinciali obbligatorie e del dominio anteriori al 1860. sarà ripartito in aumento alle imposte dirette delle rispettive provincie dalle quali deriva.

— Art. 6. —

Quattrevolta che all'epoca della formazione dei ruoli delle Contribuzioni dirette soggette alle sovraimposte, alcuni dei bilanci provinciali, e comunali, non siano peranco definiti, le relative sovraimposte saranno ripartite in base ai risultamenti dei bilanci dell'anno antecedente, salvo il compenso negli anni successivi.

— Art. 7. —

Provvisoriamente, e fino alla pubblicazione dei ruoli del 1862. la riscossione delle imposte, e tasse dirette sarà operata sulle basi di quelli del 1861.

— Art. 8. —

È confermata la facoltà al Ministro delle Finanze di emettere buoni del tesoro in anticipazione delle imposte per l'anno 1862. fino alla concorrenza di 80. milioni, ed alle condizioni prescritte dall'art. 5. della Legge 31. Gen. 1852.

Aut. Inc.

N° 182.

Progetto di legge presentato dal Ministro
delle Finanze / Bartolomeo /

Approvazione del Ministero
per l'anno 1862. (1)

Tramessa al 3. Maggio 1862.

(1) Vedi la relazione del Ministro al N° 183.

Ministero delle Finanze

9. Quincy 1866. From the garden of the estate of,
8 1/4. Eaton? = *Scirpus Langlei*?

162
 Alunt stupore che tra difende le detrazioni di bilancio. Parrebbe
 fedelmente presentate l'applicazione indicata dal m. d. d. = questa
 applicazione non presentata, le detrazioni hanno anche conseguenze
 in relazione all'istituto e al bilancio di bilancio.

Supponendoti che si offenda soltanto l'attore, e si commetta
la questione sul modo di supplire alla deficienza dell'attore. In que-
sto caso si tratterà anche nell'opposizione la questione sopra quale delle due
si ingaggiava la soluzione del contratto di compra.

Il Presidente con i due o i tre proprii delegati si è espresso
per il voto in termini di "nessun pericolo salvo a combatterlo con apposite".
Quindi alla discussione proposta da farsi per il voto sul modo
di rispondere alle deficienze nell'altro caso dove si ipotizza la
surrestensione della riduzioni del lavoro.

Conviene che le parole ottomane non sian tradotte. Dovrebbe sufficere
alle giustificazioni del trattato di Monforte. E s'osserva che con ogni
multiplicità delle cose non può ottener gli oppositi. Dovrebbe giustificarsi
della causa contraria del Dilemma, e non a

Notte, e l'opera a l'ora vespertina sulla condiz. del P. tunc, altro.
 Ma l'induzione è che anche la legge non produce grandi t. problem
 indolore. E che con l'uso di quella legge da che non si possa che alla t.
 la legge sulla grande legge.

Scandellus abissi n. sp. in the upper Vol. Verm.

Macropis comune alla *S. p. l.* d'altitudine tra 5000 e 6000 m.

Galeotti - Aufgeben der letzten drei Jahre. Sullivan

La famiglia Mont. e Althaus ad accennare alla religione
come sola causa che il nostro paese ha negli stranieri con cui
puote d'una comunità d'inter. affetti si possono imporre o meno.

Inviando pure il mio voto a far sì che i Superiori benedicono che tutti
i benemeriti loro affetti, e perciò si che gli altri per ogni bene
che, e non ancora che non sono stati per essere obbliti
che, che i d'assente si spediscono a frequentarli.

Ministero delle Finanze

Direzione Generale delle Contribuzioni
dirette

Divisione 2^a

Riscontro alla Nota della Direzione
Generale del Tesoro del 18 Giugno 1862 n. 5513
richiesto a nome del Deputato Sig. Busacca

Capitolo di Provento		Entrate del Prodotto reale accreditasi nel 1861				Cassazione						
		Antiche provincie	Lombardia	Parma	Modena	Romagna	Marche	Umbria	Toscana	Napoli	Sicilia	Totale
15	Contribuzione personale e mobiliare	3,534,204 13	2,046,408 27	144,000 "	126,292 06	" "	" "	" "	" "	" "	" "	5,856,904 74
16	Tassa patenti	3,615,002 80	687,709 70	182,747 31	32,651 47	" "	" "	" "	" "	" "	" "	4,538,241 42
17	Tassa sui capitali ipotecari	" " "	" " "	" " "	319,286 24	" "	" "	" "	" "	" "	" "	319,286 24
18	Diritti per la vendita del vino	575,530 48	" " "	" " "	" " "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	575,530 48
19	Tassa sulle vetture pubbliche	337,709 48	" " "	" " "	" " "	" "	" "	" "	" "	" "	" "	337,709 48
20	Centesimi per le spese di riscossione	1,757,862 27	" " "	181,337 35	" " "	242,374 33	134,839 78	100,874 37	" "	196,910 32	178,886 77	2,815,020 "
21	Tassa d'annuncia del Bestiame	" " "	" " "	" " "	117,153 72	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	117,153 72
22	Diritti di verificazione dei primizi	234,848 17	150,000 "	20,000 "	25,818 "	30,000 "	" " "	" " "	40,000 "	" " "	" " "	500,666 77
24	Bollo delle Patenti, bollette ecc.	147,729 87	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	147,729 87
25	Bollo e pene precensarie	158,830 39	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	158,830 39
30	Proseguimento spese giustizia	254,948 63	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	" " "	254,948 63
Totale L.		10,636,526 30	2,884,171 33	328,084 67	641,210 87	272,374 33	158,839 98	100,874 37	40,000 "	196,910 32	178,886 77	15,637,806 54

(A) Nella somma di cent. trevasi compreso quanto alla Provincia di Napoli e Sicilia il cui fondo d'avanzo dopo il 1861 fu di 300,000 lire competenti al Contabile, e dopo che nel bilancio 1862 si portò per tale capitolo l'intero provento dei cent. trevasi di riscossione senza deduzione di dette aggi.

(B) La legge relativa ai diritti di verificazione dei primizi del primizio fu estesa nel 1861 alle Provincie di Lombardia, Parma, Modena, Bologna, Toscana, ma siccome l'attuazione della medesima soffrì un qualche ritardo, e non si erano ancora in giornata i montanti dei relativi Proventi si designò per il loro importo in loro alla somma stanziata in (Bilancio).

Imposizioni che si riscuotono occasionalmente in alcune Provincie

Denominazione dei tributi	Provincie nelle quali si riscuotono	Operazioni	Denominazione dei tributi	Provincie nelle quali si riscuotono	Operazioni
Contribuzione personale e mobile	<i>Antiche Provincie</i> <i>Lombardia (compresa la capitale)</i> <i>Parma</i> <i>Modena</i> <i>Toscana</i>		Multe e pene pecuniarie	<i>Antiche Provincie</i> <i>Parma</i> <i>Piemonte</i> <i>Marche</i> <i>Umbria</i> <i>Napoli</i> <i>Sicilia</i>	
Tassa patente	<i>Antiche Provincie</i> <i>Lombardia</i> <i>Parma</i> <i>Modena</i>		Sovrimposta per lavori idraulici navigazione e porti	<i>Piemonte</i> <i>Parma</i> <i>Piemonte</i> <i>Marche</i> <i>Umbria</i> <i>Toscana</i>	
Tassa del 1/2 per impieghi pubblici	Modena		Prodotto di emolumenti comunali	<i>Parma</i> <i>Piemonte</i> <i>Marche</i> <i>Umbria</i> <i>Toscana</i>	
Tassa per la vendita di bovini	<i>Antiche Provincie</i>		Dritti di compubboni	<i>Antiche Provincie</i>	
Tassa sulle vendite pubbliche e private			Recupero di quote di giustizia	<i>Antiche Provincie</i>	
Centesimi di sovrimposta per le spese di riscossione	<i>Antiche Provincie</i> <i>Parma</i> <i>Piemonte</i> <i>Marche</i> <i>Umbria</i> <i>Napoli</i> <i>Sicilia</i>				
Tassa dell'annuale rinuncia del bestiame	Modena				
Tassa di collazione delle insegne					
Bolle delle patenti delle bollette di permisioni delle ingiunzioni	<i>Antiche Provincie</i>				

Copia

Copio addi 18 Giugno 1861

Ministero delle Finanze

Direzione Gen^{le} del Tesoro

N^o Gen^{le} 15373

Part^o 4778 Dir^o 1^o

Oggetto

Sulla spesa straordinaria occorsa
per la riforma delle Sade per le
adunanze del Senato del Regno.

Quando il Senato del Regno deliberava sulla somma da iscriversi nel Bilancio dell'Esercizio 1861, per la propria dotazione, non poteva aver presente che le spese d'ordinario andamento, e per conseguenza ritenne sufficiente una dotazione di trecento mila.

Gli avvenimenti materiali. Dopo la deliberazione del Senato e il dirivatore aumentato nel numero dei Senatori presero necessarie parecchie opere di adattamento alle Aule che servono di residenza a quel grande corpo dello Stato, come pure l'acquisto di arredi e di altri effetti corrispondenti.

La spesa relativa ai detti lavori ed acquisti ascise a L. 97,872. 98. sull'applicazione delle quali al Bilancio 1861 insorse divergenza fra le opinioni della Presidenza del Senato del Regno, e quelle del Ministero dell'Interno.

All'Ufficio di Presidenza

della Camera dei Deputati

Il primo desiderava che l'importo delle L. 97, 872, 98.
fosse recato in aumento della dotazione per l'anno 1861,
mentre il secondo riteneva che trattandosi di una spesa
straordinaria si dovesse inserire la relativa somma nei
fondi del Bilancio del proprio Dipartimento per l'esercizio
1860, nel quale anno civile appunto ebbero luogo per la
massima parte i lavori e gli acquisti dei quali è parola.

Egli è per questo che assecondando le proposte del Signor
Ministro dell'Interno, quello delle finanze erasi fatto a
chiedere, alla Camera, dei Deputati l'autorizzazione di
inserire nel Bilancio predetto il fondo necessario al sod.
disfaccimento di tali spese straordinarie.

Venuto però a cognizione dei veri motivi sui quali
appoggiava l'arviso della Presidenza del Senato, e con-
siderato d'altra parte che la amministrazione centrale
non ebbe alcuna ingerenza nella esecuzione delle opere
e delle compere predette, le quali furono mandate ad
effetto da chi ne ebbe incarico diretto dalla Presidenza
del Senato stesso, il Ministro delle finanze procurato
avendosi l'adesione di quello dell'Interno, fatto persuaso
della convenienza della cosa, ha ritenuto opportuno di
accondiscendere alla decisione già presa dal Senato che
le L. 97, 872, 98. abbiano da costituire un aumento alla
dotazione assegnata a quella illustre parte del Potere
Legislativo per l'esercizio 1861.

Nel mentre pertanto che scrive ha l'onore di
renderne consapevole questo Ufficio di Presidenza, gli
rivolge preghiera affinché si compiacia di aver
presente la cosa perche' al momento in cui si
per arrivare alla discussione del Bilancio di previsione

per Dipartimento delle Finanze dell'anno corrente abbia
da essere fatto il relativo aumento alla dotazione su-
indicata.

Esso Ufficio di Presidenza vorrà inoltre favorire
di provvedere che sia tolta dal progetto di legge presen-
tato dal sottoscritto nella Tornata del 10 Giugno
stante per autorizzazione di maggiori spese e spese
nuove nel Bilancio dello Stato per l'esercizio 1860, la
parte che si riferisce alle spese su ripetute dandone
analogo avviso alla Commissione incaricata della
relazione nella camera delle medesime.

Ad opportuna documentazione della ver-
tùza trovasi unito al presente foglio una copia
del progetto del Bilancio di previsione delle
rendite e delle spese del Senato del Regno per
l'esercizio 1861.

S. M. Ministro
Sott. Parere.

Per copia conforme
Il Direttore della Segreteria
Galletti

Senato del Regno

Progetto di Bilancio delle entrate e delle spese del Senato per l'esercizio 1861

}	Dotazione del 1861	L. 100,000 - " "	}	Totale L. 198,244 = 17 1/3
	Credito suppletivo	" 97,872 - 98 "		
	Avanzo del 1860	" 171 - 19 1/3		
	Proventi eventuali del 1861	" 200 - " "		

M. Sez. Art.	Designazione dei Servizi	Somma		Differenza		M. Sez. Art.	Designazione dei Servizi	Somma		Differenza	
		Bilancio pel 1860	Proposta pel 1861	in più	in meno			Bilancio pel 1860	Proposta pel 1861	in più	in meno
	Parte 1.^a — Spese Ordinarie						Parte 2.^a — Spese Straordinarie				
	Capo 1.^{mo} Personale						Capo Unico Materiale				
1. ^a	Impiegati di Segreteria	L. 11,200 "	26,200 "	15,000 "	" "	68. ^a	Riforma della Grand'Usta d'opere accessorie	L. 61,430 "	15,000 "	" "	46,430 "
2. ^a	Corpo Pluriennale	26,200 "	25,400 "	" "	800 "	69. ^a	Provvista di indaglie per i nuovi Auditori	7,000 "	20,722 98 "	" "	13,722 98 "
3. ^a	Uscieri e Commessi	7,620 "	13,760 "	6,140 "	" "	70. ^a	Adattamento di nuovi locali ad uso del Senato	" "	79,300 "	79,300 "	" "
4. ^a	Assicuramenti diversi	" "	722 "	722 "	" "	71. ^a	Legatura straordinaria di libri e indennità	" "	3,000 "	3,000 "	" "
	Capo 2.^o Materiale	L. 43,020 "	65,580 "	22,560 "	800 "		Di due sale per due nuovi uffici	L. 21,850 "	97,872 98 "	82,500 "	15,372 98 "
1. ^a	Provvista e mantenimento di mobili	3,000 "	1,000 "	" "	2,000 "						
2. ^a	Veicolo per gli Uscieri ed Inservienti	500 "	15,000 "	10,000 "	" "						
3. ^a	Fuochi ed Illuminazione	3,500 "	4,500 "	1,000 "	" "						
4. ^a	Provvista di oggetti di cancelleria	800 "	1,200 "	400 "	" "						
5. ^a	Stampa dei documenti delle Sedute	8,000 "	10,000 "	2,000 "	" "						
6. ^a	Stampa degli atti interni	3,000 "	5,000 "	2,000 "	" "						
7. ^a	Acquisto di libri per la biblioteca d'abbona-	" "	" "	" "	" "						
	mento di giornali, leggi ed altre opere periodiche	1,600 "	5,000 "	4,000 "	" "						
	Capo 3.^o Spese diverse	L. 23,400 "	28,200 "	6,800 "	2,000 "						
Unica	Non contemplata nei precedenti capi	L. 4,000 "	1,000 "	" "	" "						
Unica	Capo 4.^o Casuali	L. 3,000 "	2,591 19 1/3 "	" "	408 80 2/3 "						
	Riepilogo della Parte prima										
	Capo 1. ^o Personale	L. 65,580 "	" "								
	" 2. ^o Materiale	25,200 "	" "								
	" 3. ^o Spese diverse	4,000 "	" "								
	" 4. ^o Casuali	2,591 19 1/3 "	" "								
	Totale	L. 97,371 19 1/3 "	" "								
							Sommario				
							Parte 1. ^a	L. 100,371 19 1/3 "			
							" 2. ^a	97,872 98 "			
							Totale delle spese	L. 198,244 17 1/3 "			
							" entrate	198,244 17 1/3 "			
							Differenza	L. " " "			
							Finalità				
							Il Questore del Senato				
							Dr. Polzone - Orso Sanna				
							Approvato dalla Giunta privata del Senato				
							Copia conforme				
							Il Direttore capo della Segreteria				
							F. De Marchis				

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Abbiamo ordinato ed ordiniamo che l'unito progetto di Legge
per l'approvazione del Bilancio dell'esercizio 1862 sia presentato alle
Chamere dei deputati dal Ministro delle Finanze che illustrerà
svolgendo i motivi e lo sosterrà con efficacia
Dato Torino addì 2. febbraio 1862.

[Signature]

Pietro Gualtieri